

Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano

Il Fondo Riccardo Pivano

Il Fondo Riccardo Pivano, donato alla Fondazione Benetton Studi Ricerche nel 1997 dalla figlia Fernanda, è stato consegnato con invii successivi insieme alle carte e ai libri di Fernanda Pivano ed è stato isolato secondo le indicazioni fornite dalla stessa scrittrice.

Si tratta di un fondo quasi esclusivamente librario, costituito indicativamente da 1.800 pubblicazioni edite in massima parte in Italia e in Francia tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Il fondo è indissolubilmente intrecciato alla biblioteca di Fernanda perché la scrittrice, per ragioni affettive o professionali, ha inserito tra i suoi libri un certo numero di testi provenienti dalla collezione del padre; in alcuni casi permangono problemi di attribuzione aggravati dal fatto che Riccardo Pivano non utilizzava *ex libris*.

In generale i libri dei giovani figli Franco e Fernanda, acquistati dal padre per esigenze scolastiche o di svago, sono stati lasciati nella collezione del padre; allo stesso modo sono rimasti nella biblioteca della scrittrice i volumi di Riccardo reperiti tra i libri di Fernanda Pivano.

La maggior parte dei volumi è vergata a penna o a matita, generalmente sul foglio di guardia, con note manoscritte, dediche e firme. Le grafie sono state analizzate attentamente in fase di catalogazione per poter attribuire l'appartenenza dei volumi a uno specifico membro della famiglia o per testimoniare il passaggio del testo da un membro a un altro.

Diversi volumi contengono cartoline, segnalibri, fogli manoscritti, biglietti da visita e altri documenti personali.

La collezione, disponibile alla consultazione in sede e nel catalogo generale della Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano, è stata suddivisa in cinque sezioni identificabili attraverso la segnatura di collocazione.

La prima raccoglie 1.244 volumi di argomento letterario, in particolare di narrativa e teatro, prevalentemente in lingua italiana e francese. In questa sezione sono stati inseriti anche un centinaio di libretti d'opera, che testimoniano la passione di Riccardo Pivano per la musica operistica, raccolte di fiabe e testi di narrativa per ragazzi, tra cui i 150 fascicoli della collezione delle avventure de *I tre boy-scouts* di Jean De La Hire, stampati

da Sonzogno tra il 1928 e il 1931.

La seconda sezione raccoglie 201 volumi di argomento storico e politico, in prevalenza biografie e memorialistica. Molti testi sono di carattere divulgativo, spesso su singoli eventi o personaggi storici (ad esempio i testi della collana Mondadori “I libri verdi: drammi e segreti nella storia”). I temi più ricorrenti, specie nella memorialistica, sono quelli della prima e seconda guerra mondiale; vi è poi un gruppo di testi, ampiamente chiosati e commentati da Riccardo, relativi all’ideologia e alle attività del partito fascista che testimoniano un approccio critico e diretto alle vicende storico politiche a lui contemporanee.

La terza sezione raccoglie 119 volumi che documentano l’interesse di Riccardo Pivano per i luoghi e l’arte in generale. La sezione include tre collane pressoché complete del Touring Club Italiano, numerose guide turistiche e artistiche di città (specialmente del Piemonte), testi di storia dell’arte, atlanti, narrazioni di viaggio e testi con ampie descrizioni di paesaggi. Tra i volumi illustrati si segnalano tre curiosi volumi in lingua francese con descrizioni di musei e immagini di Parigi e Versailles. La sezione è accompagnata da un nutrito gruppo di cartine, per la maggior parte del Touring Club Italiano.

La quarta sezione raccoglie 107 volumi di uso scolastico o professionale. Comprende testi di discipline diverse destinati all’istruzione scolastica di vario grado e testi legati alla professione di Riccardo Pivano, quali un’enciclopedia di ragioneria, libri sulla tutela del risparmio e sulle operazioni di cambio, opuscoli con regolamenti interni di istituti bancari.

L’ultima sezione raccoglie 83 volumi sparsi di argomenti non contemplati nelle sezioni precedenti. Vi si trovano le opere di consultazione generale, testi per lo più di psicologia, filosofia, sociologia e religione. Tra questi ultimi si segnalano due raccolte in lingua inglese di salmi e inni della chiesa metodista della seconda metà dell’Ottocento.

Il Fondo Riccardo Pivano, catalogato con il contributo della Regione Lombardia, è stato presentato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche durante l’incontro aperto al pubblico: *I libri di Riccardo Pivano. Catalogazione e valorizzazione di un fondo librario del primo '900*, Milano, Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano, 18 maggio 2001. All’incontro hanno partecipato, oltre a Fernanda Pivano che ha voluto portare la sua testimonianza sul padre, Francesca Ghersetti per la Fondazione Benetton Studi Ricerche, Giorgio Montecchi dell’Università di Milano, Margherita Bonatti e Alessandra Fossati, bibliotecarie della Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano, Federica Perelli che ha catalogato il fondo.